

Ieri i solenni funerali dell'eroe

Una folla commossa e imponente ha dato l'ultimo saluto a Panagulis

La madre e il fratello hanno presentato due separate denunce - Gravi lacune riscontrate nelle deposizioni dei teste-chiave - Polemica dei consulenti

Si è aperta oggi la IV UNCTAD

A confronto a Nairobi Terzo mondo e Stati Uniti sui temi dello sviluppo

NAIROBI, 5. Si è aperta oggi la conferenza dell'ONU per il commercio e lo sviluppo (UNCTAD) che si preannuncia come un confronto tra i paesi emergenti e gli Stati Uniti. Le due proposte infatti che i 77 (cioè il gruppo dei paesi in via di sviluppo) hanno firmato la convenzione di Manila e che malgrado la denominazione sono ormai diventati 103, presentano a questo punto in contrario sono già state rifiutate dagli Stati Uniti.

I paesi del Terzo mondo chiedono la «industrializzazione dei paesi dei manifatturieri e delle materie prime in modo che le variazioni non determinino come nel passato una riduzione del loro potere di acquisto. A questa proposta, tendente in sostanza a bloccare la forbice tra i costi dei prodotti industriali e quelli delle materie prime, gli Stati Uniti hanno opposto un netto rifiuto. Lo sfruttamento della industrializzazione non farebbe altro che peggiorare il fenomeno dell'inflazione.

L'altra richiesta è quella dell'istituzione di un fondo di sei miliardi di dollari che dovrebbe fungere da scorta regolatrice per dieci anni di prima necessità, e tutelare quindi i paesi poveri dalla fluttuazione dei prezzi sul mercato internazionale. Gli Stati Uniti si sono opposti anche a questa richiesta, preferendo trattare ogni voce caso per caso.

A queste proposte del Terzo Mondo gli USA oppongono quella già annunciata da Kissinger nei giorni scorsi, dell'istituzione di una Banca Internazionale destinata a finanziare e convogliare ricerche e investimenti internazionali per lo sfruttamento delle materie prime dei paesi in via di sviluppo; una iniziativa in sostanza, diretta a garantire gli investimenti delle multinazionali e a proteggere dai pericoli delle nazionalizzazioni.

Le reazioni al piano di Kissinger, raccolte fra i delegati del Terzo Mondo nella capitale del Kenya, dove la conferenza è in corso, commentano che Kissinger è del resto motivata dal tono insultante usato dallo stesso segretario di Stato, il quale, commentando le proposte del gruppo dei «77», li ha «invitati» a non utilizzare le divergenze tra blocchi economici e a scegliere tra «gli slogan e le soluzioni, fra la retorica e la realtà». Queste affermazioni, pronunciate nel corso di una collocazione con un gruppo di paesi cosiddetti poveri, hanno fatto oggi pendere con quelle pronunciate ad una collocazione con rappresentanti di paesi cosiddetti ricchi dell'Europa, oltre al Canada e al Giappone. Kissinger ha detto in questa occasione che i paesi industriali dovrebbero evitare di farsi la concorrenza nei rapporti del Terzo mondo. «Dobbiamo evitare», ha detto, «il pericolo di una specie di concorrenza emotiva nella quale ciascuno di noi cerca di battere l'altro con programmi che non sono stati vagliati ponderatamente. Questi programmi possono risolvere difficoltà temporanee, ma non offrono speranze di una vera soluzione».

Ammutinamento su un caccia sovietico?

STOCOLMA, 5. Fonti militari svedesi hanno parzialmente accreditato oggi le informazioni pubblicate a suo tempo dal giornale Expressen, secondo le quali l'equipaggio del cacciatore-pediniere lanciamissili sovietico Storojovskij sarebbe ammutinato nello scorso gennaio e avrebbe cercato di portare la nave nelle acque dell'isola svedese di Gotland. Già risulterebbe, secondo le fonti, dall'intercettazione di comunicazioni radio tra lo Storojovskij e il cacciatore-pediniere che l'equipaggio avrebbe perduto cinquanta uomini.

Le fonti non hanno invece avallato le informazioni dell'Expressen, secondo le quali la nave ammutinata sarebbe stata bombardata e mitragliata. L'equipaggio avrebbe perduto cinquanta uomini.

In URSS, contro i soprusi di «bande» di profittatori

Speciali «gruppi operai» cooperano alla tutela della legge in Georgia

Un deciso intervento delle autorità per ristabilire una situazione di normalità

Dalla nostra redazione MOSCA, 5

«Gruppi speciali di controllo» formati da operai sono al lavoro in Georgia per collaborare con la giustizia e la polizia al fine di prevenire furti della proprietà statale e controllare il normale svolgimento delle pratiche amministrative. Lo ha reso noto oggi sul Trud, organo degli sindacati, il ministro degli interni della Repubblica georgiana, Ketladze, in un lungo articolo dedicato alla situazione per procurare vantaggi personali — aveva rilevato che sussistono ancora «tendenze egoistiche, fenomeni di carriereismo, protezionismo ecc.», e che il partito, allo scopo di «ripulire» le sue file, ha attuato una politica nuova, cambiando vari dirigenti a tutti i livelli.

Ora il ministro degli interni rileva che negli ultimi tempi in Georgia vi è stata una forte diminuzione di omicidi premeditati, tentati omicidi ed episodi di teppismo, ma che resta alto il numero dei furti alla proprietà sociale.

I mafiosi della Georgia dagli attentati criminali alla loro vita e ai loro beni, garantirà l'ordine e la legge».

Il tono dell'articolo è estremamente duro e si colloca sulla linea dell'intervento fatto al recente congresso del PCUS dal segretario Scevardnadze il quale — affrontando il problema della difficile situazione creatasi nel paese per colpa di «determinati personaggi del mondo politico ed economico» che avevano approfittato dei loro posti di direzione per procurare vantaggi personali — aveva rilevato che sussistono ancora «tendenze egoistiche, fenomeni di carriereismo, protezionismo ecc.», e che il partito, allo scopo di «ripulire» le sue file, ha attuato una politica nuova, cambiando vari dirigenti a tutti i livelli.

Ora il ministro degli interni rileva che negli ultimi tempi in Georgia vi è stata una forte diminuzione di omicidi premeditati, tentati omicidi ed episodi di teppismo, ma che resta alto il numero dei furti alla proprietà sociale.

«I mafiosi — scrive il ministro — continuano a rubare i soldi dello Stato, continuano a ricevere bustarelle; funzionari disonesti che operano nel settore dei servizi continuano a truffare i consumatori». Di fronte a questa situazione il partito è intervenuto con precise disposizioni, con cambiamenti di dirigenti e la magistratura ha ordinato numerosi arresti: molte persone sono state condannate e private di ogni libertà. Grazie a queste misure immediate «le forze sane della società hanno preso il sopravvento» e si è ristabilita la fiducia.

Il ministro rilevando i nuovi passi in avanti compiuti contro i truffatori ricorda alcuni casi limite verificatisi nel passato. Riferisce così di una fabbrica di Tbilisi dove una «banda» di ladri operava sistematicamente dei furti sotto gli occhi di operai e impiegati; in un'altra azienda, un calzaturificio, alcuni dipendenti avevano avviato una impresa in proprio vendendo sul mercato scarpe pro-

dotte per conto dello Stato. Altri episodi denunciati dal Trud si riferiscono ad alti funzionari che in cambio di licenze edilizie richiedevano somme pari a migliaia e migliaia di rubli.

Una lotta a fondo — scrive il ministro — è stata ora intrapresa contro questi personaggi che «non sono disposti ad abbandonare le loro posizioni» e che «si mascherano utilizzando mezzi sempre più sottili, trasferendosi in altri settori economici per portare avanti i loro sporchi affari». Concludendo il ministro degli interni riferisce una serie di rivelazioni su un rapporto compilato tempo fa da una commissione del mercato comune europeo e relativo al traffico delle compagnie petrolifere internazionali.

In base a ciò egli può rivelare, per esempio, il meccanismo attraverso il quale le grandi compagnie petrolifere sfuggono alle leggi fiscali dei paesi nei quali esse operano attraverso le loro filiali. Il meccanismo, estremamente complesso, può essere così schematizzato: la compagnia X acquista petrolio da un paese arabo a un prezzo che nessuno cono-

«Le Monde» al centro di un'oscura vicenda

Giornalista licenziato svela frodi e imbrogli delle compagnie petrolifere

Allontanato dal quotidiano per aver sottratto documenti di Stato - In un articolo pubblicato sull'Humanité e da lui firmato svela il meccanismo estremamente complesso usato dai petrolieri per sfuggire alle leggi fiscali

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 5

Si può credere che il nome di Philippe Simonnot ex redattore di «Le Monde» licenziato dal prestigioso quotidiano per un oscuro affare di sottrazione di documenti di Stato e di pressioni governative, circolerà per parecchio tempo sui giornali francesi.

Questa mattina l'Humanité pubblica, con la sua firma, una serie di rivelazioni su un rapporto compilato tempo fa da una commissione del mercato comune europeo e relativo al traffico delle compagnie petrolifere internazionali.

In base a ciò egli può rivelare, per esempio, il meccanismo attraverso il quale le grandi compagnie petrolifere sfuggono alle leggi fiscali dei paesi nei quali esse operano attraverso le loro filiali. Il meccanismo, estremamente complesso, può essere così schematizzato: la compagnia X acquista petrolio da un paese arabo a un prezzo che nessuno cono-

scio perché considerato «segreto commerciale». Questo petrolio viene venduto alla filiale in Italia (o in Germania o in Francia) a un prezzo notevolmente superiore cioè il «prezzo di trasferimento». Il rapporto tra il primo e il secondo prezzo comprende il profitto, elevatissimo, della compagnia internazionale.

Ora, quando il prezzo di trasferimento è molto elevato la filiale, che deve rispettare i prezzi stabiliti dal governo del paese in cui opera, può dichiarare a fine anno un bilancio deficiente, cioè di non avere riscosso alcun utile, al fine del fisco locale. E i miliardi realizzati dalla casa madre vanno a rifugiarsi nei «paradis fiscaux» dove esistono società fittizie fatte apposta per incamerare gli utili delle compagnie.

Ma non è per questo che di Simonnot si parlerà ancora. Secondo quanto pubblicato da alcuni giornali, Simonnot avrebbe sottratto tempo fa da un ufficio di Stato francese un documento «riservato» comprovante che il governo studiava la possibilità di fusione tra la compagnia petrolifera nazionalizzata ELF

e la compagnia privata Agip. In contrasto con le leggi che difendono il principio degli enti di Stato contro i tentativi di privatizzazione. Estratti di questo documento vennero pubblicati da «Le Monde». Intervenne allora il ministero delle Finanze che minacciò una denuncia contro il giornale per sottrazione e pubblicazione di documenti riservati di Stato.

Questa mattina il direttore del quotidiano parigino scrive su «Liberation» che mai il ministro delle Finanze Fourcade impose il licenziamento del giornalista, ma ritenesse che nel corso di un colloquio telefonico che egli ebbe col ministro si parlò della denuncia del governo contro «Le Monde». Si deve ritenere che, preoccupato dallo scandalo che sarebbe stato suscitato dal processo, «Le Monde» ha preferito liquidare il giornalista? Perché il risultato è questo. Sospendo dalla redazione per alcuni mesi, Philippe Simonnot è stato definitivamente licenziato per un atto «non conforme all'etica professionale».

Augusto Pancaldi



invito in alto adige

- | | | | |
|--|---------|---|--------|
| Pinot grigio, lago Caldaro, Lagrein rosato - conf. 3 bott., cl. 72 | L. 1880 | Meraner Bauernwurst SCHMID salsicciotto Merano, l'etto | L. 210 |
| Etschtaler Ritter, vino rosso - Val d'Adige, cl. 100 | L. 490 | Speck prosciutto affumicato, in tranci, SCHMID l'etto | L. 560 |
| Sylvaner vino bianco Abbazia Novacella, cl. 72 | L. 1260 | Bratwurst SCHMID würlstel bianco, l'etto | L. 230 |
| Gewürztraminer vino bianco Abbazia Novacella, cl. 72 | L. 1390 | Crauti Alto Adige Durah conf. 3 scatole al prezzo di 2 | L. 420 |
| Blauburgunder vino rosso Abbazia Novacella, cl. 72 | L. 1180 | Pane di segale originale Merano, gr. 500 | L. 340 |
| Birra speciale FORST 9 lattine al prezzo di 6 | L. 1500 | Sottaceti Il Picchio conf. 3 vasetti al prezzo di 2 | L. 890 |
| 3 lattine birra scura St. Sixtus FORST | L. 830 | Strudel surgelato pronto per il forno, la conf. | L. 750 |
| Grappa Merano, Fari Schmid cl. 75 | L. 2240 | Frittelle di mele surgelate, la conf. | L. 590 |
| Distillato di pere Williams PIRCHER cl. 75 | L. 2890 | Confettura fruttativa ZUEGG gusti vari, gr. 400 | L. 460 |
| Distillato PIRCHER di pere Williams con frutto intero, cl. 75 | L. 3990 | Prunellata, marronata Menz & Gasser, gr. 350 | L. 350 |
| Frankfurter SCHMID würlstel originale l'etto | L. 219 | Marmellate Menz & Gasser gusti vari, gr. 750 | L. 540 |
| Pancetta stufata SCHMID l'etto | L. 265 | Wafers Tracker vanille, napolitaner, moka, citron, gr. 55 | L. 130 |



MILANO - CINISELLO - COLOGNO - SEREGNO - BERGAMO - TREVIGLIO - BUSTO ARSIZIO - LECCO - S. VITTORE OLONA - SESTO CALENDE - PIACENZA - TORINO - ASTI - BIELLA - PINEROLO - VERCELLI - NOVARA - GENOVA - PEGLI - SAMPIERDarena - UDINE - BASSANO DEL GRAPPA - ROMA - TERNI - SECONDIGLIANO - AVERSA - NOCERA - CASERTA - CUNEO - DOMODOSSOLA - BRESCIA CONCESIO - BRESCIA RONCADELLE - VERONA BUSSOLENGO.

